

Scheda: Il processo di allargamento dell'Unione europea.

L'allargamento dell'Unione europea è un processo in continua evoluzione e ha coinvolto numerosi Stati. Per aderirvi vi sono dei rigorosi criteri che devono essere rispettati dai Paesi candidati. Tra il 2004 e il 2007 sono entrati nell'Ue Stati che appartenevano al blocco sovietico e all'ex Jugoslavia. Nel 2013 la Croazia è stato l'ultimo Paese ad aderire all'Unione. Da allora gli Stati membri hanno iniziato a dimostrare dubbi e titubanze su un ulteriore processo di integrazione. Si chiede dunque, anche a seguito delle crisi economiche, politiche e sociali, se l'Unione debba interrompere momentaneamente l'allargamento verso nuovi Paesi o se, al contrario, debba utilizzare questo strumento per combattere le nuove sfide e difficoltà del periodo che stiamo vivendo.

TESI PRO: “L'Unione europea deve continuare ed accelerare il processo di allargamento e di integrazione verso i Paesi interessati”.

TESI CONTRO: “Nuovi Paesi non devono entrare nell'Unione europea”.

Situazione attuale, scenario, contesto.

Nel corso della storia dell'Unione europea il numero di Stati membri è cresciuto. Da un nucleo originario di sei Stati (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi) si è passati a ventotto Paesi membri, con l'ultimo ingresso della Croazia il 1 luglio 2013. Gli Stati principali che sono in attesa di aderire all'Unione sono quelli dei Balcani occidentali (come Serbia, Albania ed Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia) e l'Islanda. Sembrano per il momento arenate le trattative invece per un possibile ingresso della Turchia. All'interno dei Paesi membri vi sono due idee opposte in materia: coloro che appoggiano la posizione dell'attuale Presidente della Commissione europea Juncker, il quale ha rinviato ogni possibile nuovo allargamento oltre il termine del suo mandato, e coloro che sono più in linea con l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza Mogherini, che ha definito l'ampliamento dell'Unione europea come “l'essenza” del progetto europeo.

Argomenti pro:

- L'allargamento, oltre a una serie di vantaggi e benefici economici, mira a costruire una grande comunità tenuta assieme da valori comuni, dove la cooperazione tra gli Stati sarebbe il vero punto di forza.
- L'allargamento dell'Unione europea sarebbe una forte presa di posizione da parte della stessa Unione per scongiurare ciò che qualcuno chiama già “la nuova guerra fredda”, evitando dunque nuove cortine di ferro e nuovi blocchi contrapposti.

Argomenti contro:

- L'Unione europea sta già affrontando numerose crisi (economica, immigrazione, trattative per il debito greco), e l'allargamento verso nuovi Paesi non è da considerarsi una priorità.
- L'allargamento avvenuto tra il 2004 e il 2007, con l'ingresso di Stati con una certa instabilità come Cipro, Romania e Ungheria, dovrebbe fungere da preallarme verso nuove adesioni e dovrebbero essere resi più severi i criteri per entrare nell'Ue.

Spunti per approfondimento:

http://www.treccani.it/enciclopedia/il-problema-dell-allargamento-dell-unione-europea_%28XXI_Secolo%29/ (Ricordatevi che adesso la Croazia è nell'Unione europea!)

http://europa.eu/pol/enlarg/index_it.htm